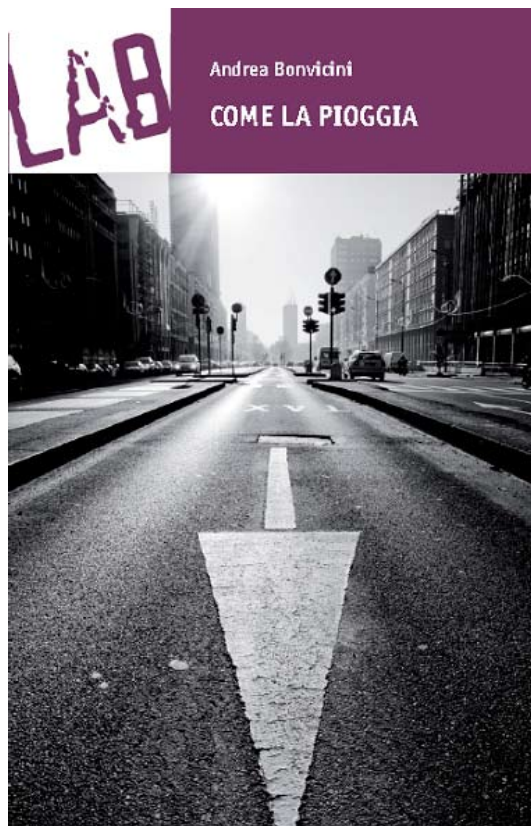


Presentazione del romanzo 'Come la pioggia' di Andrea Bonvicini

Venerdì 28 maggio alle 18.30 l'autore Andrea Bonvicini e lo scrittore Giuseppe Aloe Dove presentano a Milano, presso lo 'Spazio Frida' Via A. Pollaiuolo 3, il romanzo "Come la pioggia" (scritto da Bonvicini per Perrone Lab). Previsti: reading, intervista, domande del pubblico e aperitivo...

L'EVENTO

Nella cornice dello spazio Frida (Via Pollaiuolo 3 - Milano), il 28 maggio alle 18.30, viene presentato il romanzo 'Come la pioggia' di Andrea Bonvicini che è uscito in questi giorni per i tipi di PerroneLAB. Sarà lo scrittore Giuseppe Aloe (suo il romanzo 'Non è successo niente'), che ha selezionato questa opera per la pubblicazione, a intervistare l'autore. Il pubblico e i giornalisti presenti potranno porre le proprie domande all'autore e acquistare il volume. Si terminerà con un aperitivo conviviale.



IL ROMANZO

Il romanzo, di genere distopico, come recita la quarta di copertina, si interroga su "cosa accadrebbe se l'uomo fosse privato, improvvisamente, dello strumento che lo rende tale, che lo differenzia da tutte le altre creature esistenti? Se un giorno non fosse più in grado di comunicare?". La città in cui si muove il protagonista, a quel che si capisce un intellettuale, forse un letterato, viene coinvolta e stravolta da un evento di cui è difficile definire i contorni. Si manifesta come uno scoppio, un'esplosione, ma il cui risultato pare essere l'annullamento di ogni capacità di comunicazione tra le persone. L'io narrante si ritrova improvvisamente chiuso nell'impossibilità di raggiungere gli altri, di comunicare e di avere risposta. Un'esperienza che lo porta a indagare sulla sua propria già precedente incapacità a intessere veri rapporti con le persone, a parlare e esprimersi. Questo nuovo evento sconvolgente lo porterà man mano in un corpo a corpo serrato col mistero della parola, con questo strumento che vorremmo preciso e potente, ma di cui si scopre la fragilità. Una parola di cui si vorrebbe poter dire "non tornerà a me senza effetto, senza aver

operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata", come recita l'esergo del romanzo con le parole di Isaia. Questo è ciò di cui abbiamo bisogno. Ma non è così. E per il protagonista e la città attorno a lui non è più, radicalmente, così. Il protagonista è allora condotto a scavare per ritrovare il senso di una parola che sembra o negata da chi ce l'aveva affidata, oppure essa stessa fuggita da noi per punirci dell'incapacità a usarla con il rispetto che le è dovuto. Ricostruire quindi faticosamente un linguaggio, tenderà approcci con persone incontrate per la strada, ricorderà il passato, scruterà la città e se stesso alla ricerca di un segno che la parola non sia ormai del tutto negata. Forse potrebbe farsi di nuovo incontrabile, forse non ha mai abbandonato del tutto la città e l'umanità. Questo corpo a corpo prenderà per il protagonista la forma di una figura misteriosa, una persona vestita di nero che incontra a più riprese: man mano capirà che solo cercandola, incon-



PressExpress è il servizio online **semplice e innovativo** per inviare i tuoi comunicati stampa, con PressExpress puoi decidere a chi comunicare scegliendo in un database di 20.000 giornalisti e 4.000 testate e in più la possibilità di fai visionare il tuo comunicato, attivare il recall e ricevere la rassegna stampa online.

www.pressexpress.it

trandola, interrogandola (ma come?), forse tutto avrà fine. Sarà una ricerca dolorosa, violenta, e in cui i segni di speranza andranno cercati nei particolari. Fino a che la parola potrà forse tornare a palesarsi in un incontro umano.



CRITICA E RECENSIONI

Giuseppe Aloe, così ne ha scritto: "Come la pioggia: un mondo scivolato in una nebbia che non è nebbia. Una scrittura liscia ed enigmatica." Questo la lettura che ne dà Luca Casadio (autore di 'Un assurdo studio sull'amore'): "Come la pioggia è un romanzo oscuro, primitivo, simbolico. Per parlare del libro di Andrea Bonvicini, e per non tradirne lo spirito, si deve per forza di cose usare lo stesso linguaggio rarefatto, ambiguo. La lingua del sogno, dell'incubo. La città è vuota e un uomo vaga al suo interno. Un uomo solo. Sembra un sopravvissuto. Poi accade un fatto strano: in un locale comune, un bar, una birreria c'è un'esplosione. Ma tutte le cose rimangono al loro posto. Solo le persone sono cambiate. Tutte hanno perso l'uso della parola. No, non sono diventati tutti muti, sono le parole a non avere più senso. Sembrano suoni incomprensibili, geroglifici sonori. Ognuno si ritira, si isola. E così anche il protagonista torna a casa per chiudersi nelle sue quattro mura. Ciò che gli rimane è solo leggere quello che lui stesso riesce a scrivere di proprio pugno. Solo queste parole hanno senso. I libri non servono più a niente. La

letteratura non serve più a niente. È prigioniero della sue stesse parole. È un romanzo che mette sotto gli occhi del lettore due cose: il valore del linguaggio e l'assurdità del mondo. Ma sono due aspetti legati, perché le parole aiutano a decrittare un mondo incomprensibile e alieno, e il mondo (e gli altri) ci spingono a creare nuove storie. A intrecciare narrazioni. Ma questa relazione si è rotta, si è persa. Lo scoppio ha distrutto tutto. L'alterità e la stranezza sono le emozioni che questo libro ci fa vivere come lettori. Il capitolo centrale, infatti, è un lungo monologo scritto da un uomo privato perfino del mondo che lo contiene. Un soggetto senza più gli altri. Prima era un pensatore. Uno scrittore. Forse un filosofo, un matematico. Ora vaga per la città spoglia come un'anima in pena. Nessuno è più capace di dire nulla. Bonvicini ha scritto un saggio sull'impenetrabilità del mondo. Un armageddon vegetale. Un quadro di Morandi, in cui sono rimaste solo le cose private dalla presenza dell'uomo. Cose senza più il linguaggio dell'uomo. Solo cose. Un fischio nella testa. La conoscenza allora non è più possibile e tutto si svolge solo nella mente del protagonista come 'La tempesta' di Shakespeare, i racconti di Kafka o i film/sogni di Tarkovskij. È un viaggio nel silenzio e nella desolazione. In quel margine oscuro dove la relazione si perde e il mondo si sfoca. Un luogo dove le realtà e la vita arrivano quasi a non avere più senso. Quasi: perché la ricerca del senso non si può sopire".

L'INCIPIIT

Si veda alla pagina http://comelapioggia.altervista.org/?page_id=17 -Anabasi- "Il sigillo della bottiglia è strappato, la torsione che ieri sera gli ho impresso lo ha lacerato nettamente, seppure un lembo lì a sinistra ha seguito di più la rotazione del tappo e resta ora sollevato e quasi pendulo, incrociando le verdi linee ondulate da banconota. Non ho altro se non frammenti come questi e la mia coscienza ci sguazza dentro indecisa, cullata dall'aspro dell'alcol che sale su dal collo della bottiglia. Eccessi



PressExpress è il servizio online **semplice e innovativo** per inviare i tuoi comunicati stampa, con PressExpress puoi decidere a chi comunicare scegliendo in un database di 20.000 giornalisti e 4.000 testate e in più la possibilità di fai visionare il tuo comunicato, attivare il recall e ricevere la rassegna stampa online.

www.pressexpress.it

di ricordo, ormai solo francobolli scaduti. Ne è passato del tempo, ma in fondo credo sia meno di un mese. Cristo santo, vale altrettanto che dica 'una vita'. Follia per le strade all'inizio. Poi solo sbandamento e abbandono, tutt'intorno. In me direi piuttosto un ironico scetticismo, il sopracciglio alzato del "l'avevo sempre detto, io!". Devo mollare il caldo di questa stanza. Ci ho abitato a lungo anni fa, ora solo quando mi trovo a passare in questa città. L'avevo lasciata, come tante altre cose, per ritrovarmici adesso. Anche qui non è diverso, la radio gracchia e la TV blatera. Niente di nuovo. Anche allora, chiuso qui dentro, saltavo tra le stazioni e tutto berciava. Anche allora, la sera la TV non mi diceva nulla e solo mi affaticava dopo una giornata di lavoro, imbastardendo ancora un po' di più il tempo, in attesa del sonno. Ma ora è tutto sospeso, e lordato dalla follia di questi giorni. E poi ci riguarda tutti, non più me solo. Le parole sono fuggite lontano e rimane questa frittura mista di suoni inarticolati: c'è ancora forse qualcuno che le pronuncia, le parole (si può ancora dire così?), ma non c'è ormai più nessuno che possa distintamente coglierle. Immagino il volto sudato e disperato di chi in questo momento nella stazione radio ancora si ostina a provarci: parla, grida, sbraita, di sicuro implora o impreca, prova così a spiegare (o chiede che glielo spieghino?) quello che ci ha travolto. Ma non c'è riscontro alcuno alle sue parole. La stessa cosa che sta accadendo nello studio televisivo: qui però, le facce stravolte e disarticolate, sono costretto a vederle e mi coglie un conato di vomito. La macchia verdastra e acidula sul tappeto non mi schifa più di quel che vedo, e il muggito che mi esce dalla bocca assieme al pasto non ha più senso di quel che sento. Mi pulisco la bocca alla bell'e meglio con un fazzoletto di carta, sfregando sulla barba aspra di molti giorni, e me ne vado. Mentre chiudo la porta, la TV graffia ancora l'aria."

L'AUTORE

Andrea Bonvicini nasce il 14 maggio 1962, a Trento, dove ancora risiede con la sua famiglia. La sua attività lavorativa si svolge però a Milano, dove dirige una società di servizi. Le lunghe serate milanesi danno spazio alla scrittura e alle parole. Tra i suoi riferimenti letterari, Flannery O' Connor, Cormac McCarthy, Bernard Malamud, Giovanni Testori, Raymond Carver, Carlo Emilio Gadda, Dino Buzzati, Franz Kafka, Luigi Pirandello.

L'EDITORE

Fin dalla sua nascita nel 2005 la Giulio Perrone Editore si è dedicata allo scouting attraverso l'organizzazione di premi letterari, corsi di scrittura, instant-anthology, reading e altre iniziative editoriali, ma nel gennaio del 2008 si è deciso di dar vita a Perrone LAB con l'idea di costruire un marchio interamente dedicato agli autori esordienti. Un progetto editoriale che avesse come unico obiettivo quello di pubblicare ed aiutare ad emergere autori ancora sconosciuti o addirittura alla prima pubblicazione e che tenesse conto dei mille problemi che affliggono il mercato del libro dando sempre meno spazio alle nuove proposte. Linee guida del marchio sono state sin da subito la selezione accurata degli autori e la scelta di creare una reale alternativa al fenomeno dilagante dell'editoria a pagamento. Tutti i libri usciti per Perrone LAB infatti vengono pubblicati senza alcun contributo da parte dell'autore. Proprio per questa ragione si è cercato di costruire nel tempo un rapporto di reciproco sostegno e coinvolgimento degli autori nel processo promozionale del libro puntando tantissimo su eventi, reading, fiere ma anche sul canale web. Al tempo stesso si è anche deciso di coinvolgere in questa sfida un numero mirato e limitato di librerie che avessero voglia di dare spazio e visibilità ad autori ancora sconosciuti al grande pubblico. Oggi dopo un anno e mezzo di lavoro e molte difficoltà affrontate soprattutto in chiave commerciale e promozionale, Perrone LAB entra in una nuova fase con il lancio di un sito (<http://www.perronelab.it>) interamente dedicato ai volumi del marchio e una rinnovata sfida che porterà in autunno alla pubblicazione e al lancio di molti nuovi autori.



PressExpress è il servizio online *semplice e innovativo* per inviare i tuoi comunicati stampa, con PressExpress puoi decidere a chi comunicare scegliendo in un database di 20.000 giornalisti e 4.000 testate e in più la possibilità di fai visionare il tuo comunicato, attivare il recall e ricevere la rassegna stampa online.

www.pressexpress.it

COPIE OMAGGIO

Se avrà la possibilità di partecipare alla presentazione Le riserveremo una copia omaggio, porti con Lei questo comunicato stampa per ritirarla. Se non Le sarà possibile essere presente potrà comunque richiedere la Sua copia omaggio semplicemente mandando una mail a libri@andreabonvicini.it.

IL LIBRO

'Come la pioggia' di Andrea Bonvicini 100 pagine ? 12,00 - Editore PerroneLab <http://www.perronelab.it> ISBN: 978-88-6316-138-0

ALTRE INFORMAZIONI:

Il sito ufficiale: <http://www.comelapioggia.it> Scheda libro su PerroneLAB: <http://perronelab.it/node/403>
Su IBS - Internet Book Shop: <http://www.ibs.it/code/9788863161380/bonvicini-andrea/come-la-pioggia.html>
Lo spazio Frida: <http://www.fridaisola.it/main%20page%2008.html> info@andreabonvicini.it cell 335 5655525

Andrea Bonvicini info@andreabonvicini.it 335 5655525 Via Gluck 35 20125 MILANO

Allego immagine copertina e di Andrea Bonvicini

Milano, 24/5/2010

Press Express



*PressExpress è il servizio online **semplice e innovativo** per inviare i tuoi comunicati stampa, con PressExpress puoi decidere a chi comunicare scegliendo in un database di 20.000 giornalisti e 4.000 testate e in più la possibilità di far visionare il tuo comunicato, attivare il recall e ricevere la rassegna stampa online.*

www.pressexpress.it